

Nasce il tavolo di concertazione tra il Forum del Terzo Settore del FVG e la Regione

Lunedì 10 marzo alle ore 18 presso la sede della Regione in via Sabbadini a Udine, si terrà la prima assemblea ordinaria del Forum del Terzo Settore del Friuli Venezia Giulia, organismo che raggruppa e collega tutte le realtà del privato sociale regionali. Il Forum è stato costituito a Udine il 3 luglio 2013, alla presenza del portavoce nazionale Pietro Barbieri, come articolazione locale del Forum Nazionale. Intende essere una "parte sociale" da consultare in modo permanente nello spirito del riconoscimento avvenuto, fin dal 18 aprile 1998, dall'allora presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi.

Subito dopo l'assemblea di lunedì prossimo, il Forum incontrerà la presidente della Regione, Debora Seracchiani per avviare la costituzione di un tavolo permanente di concertazione. "Un incontro politicamente rilevante", afferma Franco Bagnarol, portavoce del Forum del FVG, "che potrà avviare un significativo dialogo tra il settore non profit e le istituzioni regionali".

Con la Presidente della Regione si aprirà un confronto a tutto campo sui temi del lavoro, sulla povertà e sulle fragilità sociali, sulla salute, sul piano sociale regionale, sulle politiche giovanili, sul piano ambientale. Sono stati invitati all'incontro anche gli assessori alla cultura, sport e associazionismo Gianni Torrenti e alle politiche socio-sanitarie Sandra Telesca.

Aprirà i lavori l'illustrazione del dossier statistico 2013 sulla realtà del terzo settore del FVG, a cura del dott. Paolo Tomasin dell'associazione E-labora, che presenterà dati e ricerche aggiornate per comprendere la specificità del fenomeno nella nostra regione.

Il Forum regionale rappresenta il mondo dell'associazionismo di promozione sociale, la cospicua realtà delle organizzazioni volontario, le cooperative sociali.

Aderiscono al Forum del Terzo Settore 22 realtà regionali che rappresentano le principali reti e coordinamenti attivi in regione. All'Assemblea sono invitati a partecipare inoltre i rappresentanti del Comitato Regionale del Volontariato, delle Caritas e delle ONG regionali.

Le istituzioni non profit in regione, secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT, sono 10.002. Di queste, le associazioni di volontariato iscritte al registro regionale sono 1.285 con 161.845 volontari, le associazioni di promozione sociale sono 465, le cooperative sociali 230 e le fondazioni 106. Gli occupati nel settore non profit sono complessivamente 23.428.

Il Forum del Terzo Settore Lavora per la coesione e la sicurezza sociale sostenendo la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva, per contribuire all'adempimento dei doveri costituzionali di solidarietà e promozione della piena realizzazione di ogni persona e di tutti i popoli. Intende adoperarsi per l'attuazione del principio di sussidiarietà previsto dall'art.118 della Costituzione, promuovendo forme di auto-organizzazione sociale e nuove modalità di amministrazione condivisa in cui cittadini e istituzioni cooperano per la realizzazione di progetti e interventi di interesse generale.

"Pensiamo che, in particolare in questa fase storica", afferma Bagnarol, "sia urgente impegnarci per ridurre l'incertezza e l'insicurezza sociale, investendo in un sistema di welfare comunitario che valorizzi la persona, le famiglie, l'educazione e l'economia reale, promuovendo e sostenendo l'economia civile e uno sviluppo equo e sostenibile, favorendo con ogni mezzo la piena occupazione e la redistribuzione della ricchezza." Il Forum ritiene infatti che la crisi ci chiede una riconversione etica ed ecologica dell'economia abbandonando la corsa dissennata al consumo di energia e risorse e mettendo un freno a pratiche finanziarie e industriali che producono di fatto ingiustizia e instabilità. La diseguale ed ingiusta distribuzione delle ricchezze depriva milioni di cittadini della capacità di spesa e di investimento e impediscono di fatto la partecipazione alla vita sociale e politica del paese.

In concreto il Forum intende muoversi svolgendo un'azione politica "difensiva" (presidio legislativo) e propositiva. Si prefigge di promuovere un cambiamento culturale attraverso attività di dibattito, confronto, ricerca, studi, seminari, convegni, e per una formazione politica dei quadri del Terzo Settore e delle Istituzioni.